

MONTAGNA NATURA E SOCIETÀ

A cura di
Marco Benedetti

LA LOCANDA

di Oswald Stimpfl

Si va sugli assolati e aridi pendii del Montesole

Gasthaus Weinberghof
Il maso del vigneto con bella vista e tanto di piatti orientali

NATURNO. Naturno è un vivace paese nella bassa Val Venosta, poco distante da Merano.

Come questa è saldamente in mano al turismo e molto frequentata soprattutto d'estate da ospiti d'oltralpe.

Situato a 540 m, è zona ideale per la coltivazione delle mele, tutto il fondovalle e gran parte dei pendii circostanti è ricoperti di meleti, la seconda risorsa dopo il turismo.

La parte bassa del Montesole, - così si chiamano i pendii assolati e aridi delle montagne a nord del borgo - invece è zona vinicola, qui si producono ottime uve. Immerso in frutteti e vigneti si trova il gasthaus Weinberghof al quale faremo visita stavolta.

Weinberghof significa "Maso nel vigneto", nome molto significativo.

Affianco al vecchio maso anni fa è stato costruito ex-novo il gasthaus, von grande terrazza e saletta panoramica. La bellavista spazia sulla Val d'Adige e il tremila dell'Orecchio di Lepre (Häsenöhr) dirimpetto.

L'esercizio è gestito dalla famiglia Vent, tra fratelli, sorelle, figlie e cognate sono tante le braccia che lavorano in cucina e nel servizio.

Situato lungo la molto frequentata passeggiata da Naturno a Klaus e Parcines è la sosta ideale di ristoro.

Sulla lista del menu trovia-

mo oltre le specialità tirolesi anche diversi piatti d'impronta orientale che si spiega con la presenza in cucina di un componente della famiglia thailandese.

Ecco che ai canederli, alle uova al tegamino con speck e patate arrostate, il manzo lesso con cipolla, i taglieri di affettati e formaggi, kaminwurzen, wienerschnitzel, la bistecca con le cipolle e le carni grigliate troviamo piatti insoliti per questa zona come piatto thailandese al curry e pollo, Pa thai: pollo con spaghetti al riso, Pa thai con gamberetti, anatra alla thailandese, zuppa di pasta alla thailandese, ravioli con gamberetti o carne alla thailandese.

Per i dolci ritorniamo alla cucina locale con torte, omelette e kaiserschmarren.

La gita

Il modo più bello per arrivare al Weinberghof è la breve passeggiata che da Naturno porta in 30 minuti alla trattoria. Si parte da Naturno dietro al cimitero percorriamo via San Procolo e seguiamo le indicazioni "Runster Mühle" (n. 39) in direzione est. Superato il maso Rautnerhof, proseguiamo finché la strada asfaltata non sfocia in una strada sterrata che ci porta fino al Weinberghof. Lunghezza: 1,5 km, durata: 30 minuti, dislivello: 85 m

La scheda:

Trattoria Weinberghof, famiglia Vent, Via Runst, 6, 39025 Naturno, tel. 0473 667815. Aperto da pasqua a novembre, dalle 11 alle 20.30. Lunedì riposo

Per arrivarci in macchina

Duecento metri a sudest della grande rotatoria presso Naturno, imboccare per chi viene da Merano sulla destra la via Runst - Runstweg, che porta in pochi minuti, seguendo la segnaletica, al Weinberghof.

Ritorna l'iniziativa di PREVENZIONE «Sicuri in montagna»

Domenica 16 giugno. Confronto a 360 gradi per sentieri, ferrate, falesie e vie alpinistiche, grotte e canyoning ma anche ricerca di funghi



• Sicuri in montagna: bisogna sempre prepararsi molto bene. In basso la locandina

MARCO BENEDETTI

TRENTO. Come è consuetudine alla vigilia dell'avvio della stagione estiva in montagna e dell'apertura dei rifugi, nell'ambito del progetto "Sicuri in Montagna", domenica 16 giugno verrà riproposta la giornata nazionale di prevenzione degli incidenti tipici della stagione estiva in quota. Si parlerà di prevenzione a 360° relativamente a sentieri, ferrate, falesie e vie alpinistiche, grotte e canyoning ma anche la ricerca dei funghi. Lo scopo dell'iniziativa è creare sensibilità, ovvero puntare ad accrescere la consapevolezza dei rischi e dei limiti personali accettabili nella frequentazione dell'ambiente montano ed ipogeo, soprattutto in quanti, lontani dal mondo delle Associazioni come il CAI o la SAT, si avvicinano alla montagna in modo superficiale. Se si vuole

affrontare la montagna in sicurezza occorre grande preparazione.

Così, domenica 16 giugno 2019, col titolo "Sicuri sul Sentiero", il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del CAI, le Sezioni del CAI, le Commissioni e Scuole Centrali di Escursionismo e di Alpinismo Giovanile del CAI, le Scuole di Alpinismo del CAI, Enti ed Associazioni sensibili, daranno vita a diverse manifestazioni che in passato hanno registrato un'ampia partecipazione.

È un fatto risaputo che, nella stagione estiva, si concentra la maggioranza degli interventi di soccorso molti dei quali mettono in evidenza la difficile percezione dei rischi soprattutto da parte di chi ha poca esperienza, anche su terreno facile. Così è proprio l'escursionismo, non solo per una questione di grandi numeri, ad occupare sempre i primi posti delle statistiche degli in-

terventi del Soccorso alpino.

Emblematica poi è la casistica dei cercatori di funghi che fa registrare innumerevoli incidenti, nella maggioranza dei casi per scivolata.

A partire dal mattino Tecnici del Soccorso alpino, Istruttori ed Accompagnatori del CAI, Guide Alpine, saranno presenti in diverse località per fornire consigli a chi ne farà richiesta e raccogliere informazioni circa la frequentazione di sentieri, ferrate, falesie, grotte ed altro. L'elenco degli eventi, in continuo aggiornamento, è disponibile sul sito www.sicurinmontagna.it



AGENDA

a cura della SAT

Appuntamenti al Rifugio D.Chiesa sull'Altissimo



• Il rifugio Damiano Chiesa

• Gli appuntamenti estivi al rifugio SAT Altissimo "Damiano Chiesa" situato sulla cima del Monte Altissimo a 2060 m s.l.m. Primo appuntamento è sabato 15 giugno 2019 con l'inaugurazione della stagione estiva sulle note rock&blues del gruppo "Rock Padlocks" che inizieranno a suonare verso le 13.00 presso il rifugio. Siamo nella porzione della catena del Monte Baldo caratterizzata da una flora ricchissima e talvolta endemica, ma qui si osservano anche trincee e piccole fortificazioni risalenti alla Prima guerra mondiale. L'appuntamento successivo di mercoledì 19 giugno è intitolato "Raccogliendo erbetto del Baldo" (per questo evento è gradita la prenotazione) con ritrovo verso le 15 presso il Rifugio Altissimo "D.Chiesa" per andare a conoscere le erbe ed i fiori del Baldo (detto anche Giardino Euro-peo) raccogliendone quelle commestibili con le quali sarà preparata la cena che seguirà.

• Giornata a Piagù con i Volontari dell'operazione "Mato Grosso"

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno le sezioni Sat dei 4 vicariati (Ala, Avio, Mori, Brentonico) ripropongono il 9 giugno la giornata a Piagù per conoscere le attività degli amici dell'operazione "Mato Grosso". Su quel versante del Monte Baldo i volontari dell'associazione conducono varie attività agricole di allevamento e raccolta legna il cui ricavato è devoluto interamente alle popolazioni di alcune zone disagiate dell'America Latina. **Ma.Be.**



Al Paladolomiti di Pinzolo la mostra «Montagne Verdi»

L'esposizione

È curata da Roberta Bonazza per il Parco Adamello Brenta

TRENTO. Si potrà visitare fino al 20 agosto al Paladolomiti di Pinzolo la nuova esposizione del Parco Naturale Adamello Brenta "Montagne Verdi - la natura in mostra". Curata da Roberta Bonazza la mostra, collocata al piano terra del Paladolomiti è a tutti gli effetti l'anteprima del Festival culturale "Mistero dei Monti", di cui farà parte.

Nella grande sala del Paladolomiti allestita come un percorso espositivo la mostra vuole raccontare le peculiarità dell'area protetta rivolgendosi ai turisti ma, ancor di più, ai locali.

Montagne Verdi non si limita a esibire la bellezza della natura ma è ricca di spiegazioni scientifiche, fornite dal Parco, dal Muse e dal Museo civico di Rovereto. È ideata come un mosaico di universi, quello minerale, quello vegetale, quello animale e quello umano che sono esposti cercando di ricreare la stessa suggestione e lo stesso stupore che si prova-



• L'ingresso del Paladolomiti di Pinzolo

no scorgendo in montagna un capriolo oppure una stella alpina ma con in più la possibilità di apprendere le caratteristiche scientifiche. I fiori, per esempio, sono posizionati quasi a terra proprio come li troveremo in natura e per gli animali è stato creato un angolo nascosto perché riuscire a vederli è tutta questione di fortuna.

Attraverso dei cartoncini d'identità si possono conoscere le proprietà dei fiori come in un giardino botanico oppure scoprire le rocce locali e i 61 geositi che hanno permesso al Parco di essere riconosciuto

Geopark dall'UNESCO. Pavimento e pareti indicano l'universo in cui ci si trova mentre pannelli, fotografie e video, con spiegazioni, didascalie e audio, scoprono la dimensione scientifica.

La mostra è aperta il sabato e la domenica dal 1° giugno al 30 giugno e tutti i giorni dal 1° luglio al 20 agosto con orario 10.30-12.30 / 17.00-22.00. Ingresso libero. Sono possibili visite guidate gratuite anche nei giorni di chiusura. Informazioni allo 0465/806666 - Settore Attività al pubblico del Parco Naturale Adamello Brenta. **Ma.Be.**